



**Sviluppo
della
lettura
de**

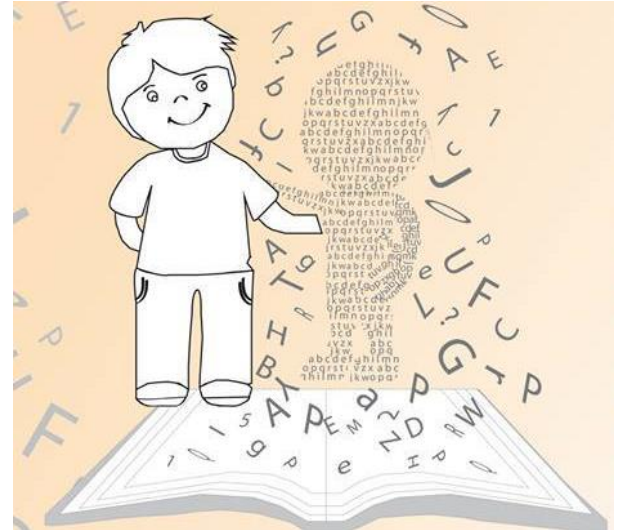
Dai segni predittivi all'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

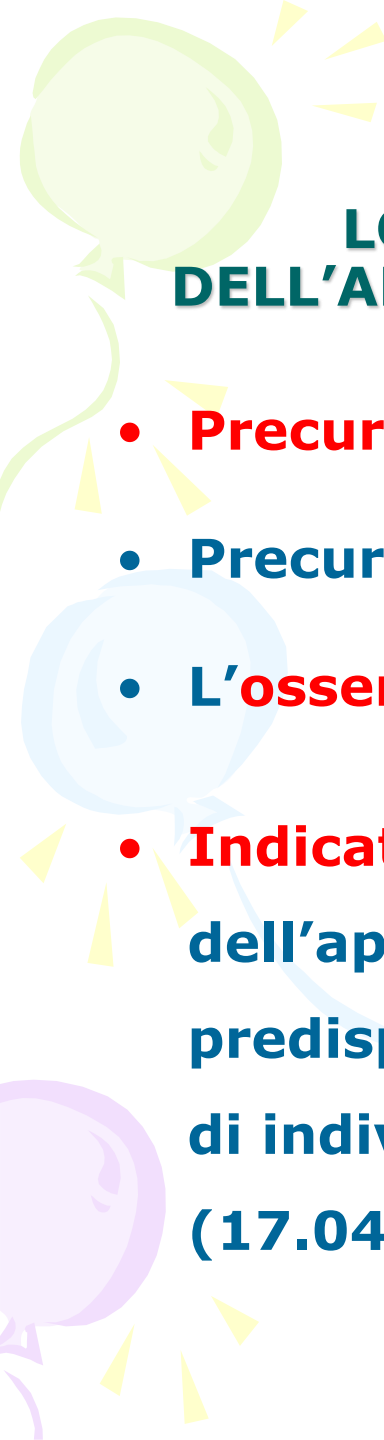


del'ap letto-s dell'i

Al
mca

Alghero, 14 Maggio 2016
mcarmelapilloni@gmail.com





DI COSA PARLEREMO ?

LO SVILUPPO **TIPICO** DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA, SCRITTURA

- **Precursori** della lettura
- Precursori della scrittura
- **L'osservazione** in classe
- **Indicatori e predittori di rischio** di difficoltà
dell'apprendimento secondo le Linee Guida per la
predisposizione dei protocolli regionali per le attività
di individuazione precoce dei casi sospetti di Dsa
(17.04.2013)

Quale ruolo ha la scuola dell'infanzia?

Legge n°170- 8 Ottobre 2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico

3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA- Allegate al DM 12 LUGLIO 2011

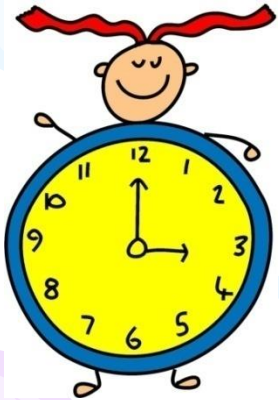
2. Osservazione

Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

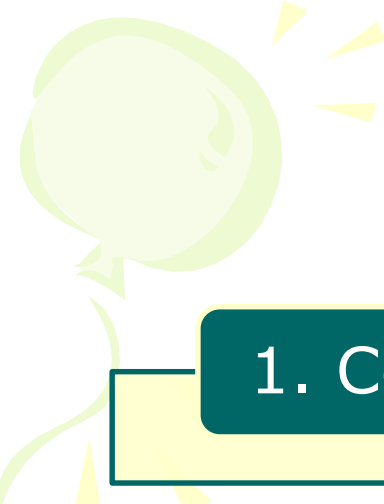
Prerequisiti



Abilità, precursori che
precedono e facilitano i processi di acquisizione
della lettura e scrittura strumentale



PRIMA dell'ingresso alla scuola primaria
e dell'acquisizione
formale delle abilità di leggere e scrivere



Prerequisiti dell'apprendimento

1. Consapevolezza metafonologica

2. Discriminazione visiva e uditiva

3. Memoria fonologica a breve termine

4. Coordinazione oculo-manuale

5. Associazione visiva verbale e accesso lessicale rapido





1. Competenza metafonologica

*"Capacità di **percepire** e **riconoscere** per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando adeguate trasformazioni con gli stessi"*
(Bortolini, 1995)

*"Capacità di analizzare il linguaggio parlato nelle sue componenti sonore e nel **manipolare** queste piccolissime unità"*
(Cheung et al., 2001)

**RAPPRESENTA UNO DEI PREREQUISITI PIU' RILEVANTI
PER L'ACCESSO AL LINGUAGGIO SCRITTO**

Ruolo della scuola dell'infanzia- linguaggio

Scuola dell'infanzia

stimola il bambino alla riflessione sul linguaggio attraverso la

conoscenza e la consapevolezza
delle diverse componenti del linguaggio

- **Fonologica (suono)**

- **Grammaticale (regole)**

- **Semantica (significato)**

- **Pragmatica (comunicazione)**





Competenza metafonologica

Criticità nella competenza metafonologica
è un **buon indice predittivo**
delle difficoltà di lettura e scrittura nella prima
classi della scolarizzazione di base
(Tressoldi, Vio, Nicotra, Calgaro, 1993)

(Frith 1985; Bradley 1988, Lunderberg, Frost e Peterson 1988, Ball e
Blachmann, 1998, Hulme e Snowling 1988, Wimmer e coll., 1991, Bryant e
Bradley, 1996, Duncan, Seymour e Hill, 2000....)

Competenze metafonologiche

Serie di processi differenti per **qualità** e **complessità**

- Riconoscimento e produzione di rime
- Riconoscimento di analogie tra fonemi iniziali di diverse parole
- **Capacità di suddividere la parola in fonemi isolati**
- **Capacità di fondere una sequenza di suoni isolati in una parola**
- Capacità di aggiungere o invertire fonemi tra parole date (spoonerismo)



Segmentazione e fusione

Processi più studiati e considerati tra i prerequisiti fondamentali di accesso al linguaggio scritto

SEGMENTAZIONE: capacità di **segmentare** la parola nei suoi fonemi costituenti

FUSIONE: capacità di **sintetizzare** a partire da una sequenza di suoni isolati

Consapevolezza metafonologica

FUSIONE (LETTURA)

Riconoscimento
globale di una
parola
dopo aver ascoltato
i fonemi o le sillabe
in modo
separato

Ca-sa → CASA



SEGMENTAZIONE (SCRITTURA)

Scomposizione
di una parola nei
singoli suoni che la
compongono

CASA → Ca-sa

Competenza fonologica

GLOBALE

Opera a livello
SILLABICO,
ed è quella presente in
bambini in età
prescolare



-DISCRIMINAZIONE DI SUONI

discriminazione uditiva di coppie minime
(POLLO-BOLLO sono uguali o diversi?)

CLASSIFICAZIONE

Riconoscimento di rime

Riconoscimento di sillabe in parole diverse

FUSIONE E SEGMENTAZIONE

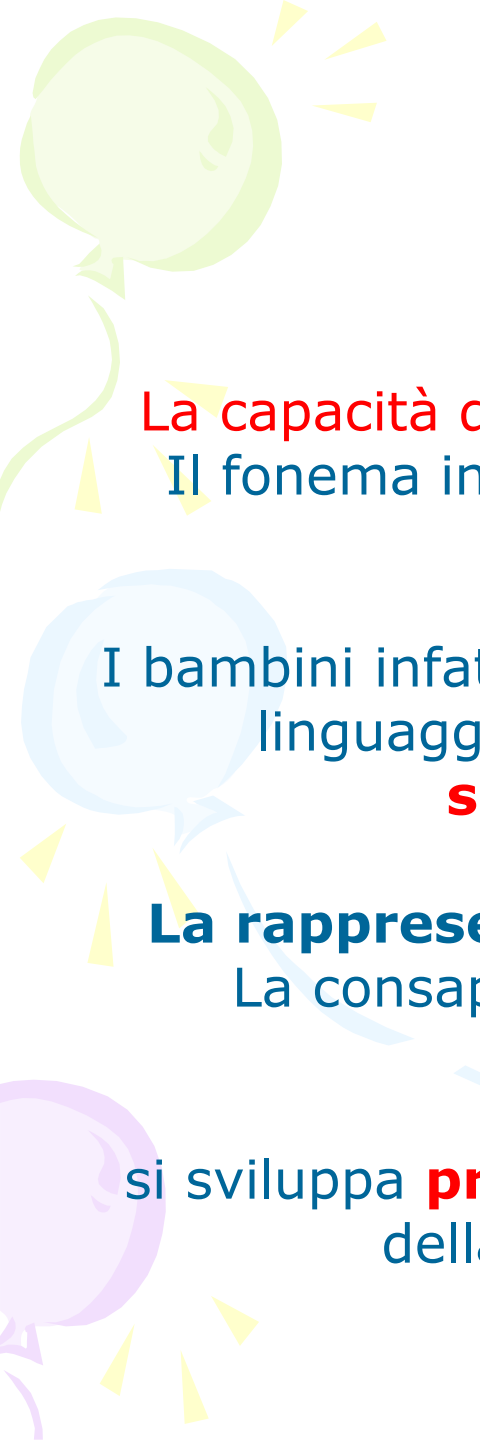
Segmentazione **sillabica**

Sintesi **sillabica**

ANALITICA

Opera a livello fonemico,
È meno accessibile di quella
globale,

Per un suo pieno sviluppo
necessita di un esposizione
alla lingua scritta



Competenze metafonologiche

La capacità di manipolazione dei **fonemi** non è SPONTANEA
Il fonema in sé è il risultato di una convenzione linguistica
legata al processo di scrittura

I bambini infatti sono spesso in grado di distinguere i suoni del
linguaggio ma presentano **maggiori difficoltà nel
segmentare una parola in fonemi**

La rappresentazione più naturale è quella SILLABICA

La consapevolezza sillabica **precede** quella fonemica
(Wagner e Torgesen, 1987)

E

si sviluppa **prima** e **indipendentemente** dell'apprendimento
della lingua scritta (Zucchermaglio, 1995)

Competenze metafonologiche e tempi di comparsa

Studio su 77 bambini di 4 fasce di età: 4, 4.6, 5, 5.6 anni

4 anni

- è in grado di operare a livello segmentale sillabico
- Presenta comunque difficoltà nelle prove di riconoscimento di sillaba iniziale

4-4.6 anni

- non sa ancora riconoscere il **fonema** iniziale della parola

5-5.6 anni

- Riconosce le parole che «fanno rima»

Periodo più significativo per lo sviluppo di alcune abilità metafonologiche come

-Riconoscimento sillaba iniziale

- Riconoscimento di rime

-Riconoscimento del fonema iniziale

4.6- 5 anni

2. Discriminazione visiva



Permette di riconoscere i grafemi da altri segni grafici e differenziarli sulla base del diverso **orientamento spaziale** pur senza saperne attribuire un nome

Analisi visiva: capacità di analizzare e memorizzare i segni grafici che costituiscono la forma delle lettere

3. Discriminazione uditiva



Permette il

- 1) RICONOSCIMENTO delle caratteristiche fonetiche di un messaggio
- 2) MEMORIZZAZIONE
- 3) RIPRODUZIONE

4. Memoria a breve termine

MEMORIA A BREVE TERMINE

Sistema che consente il **mantenimento**
e la **manipolazione** delle informazioni **durante**
l'esecuzione di vari compiti cognitivi

Verbale



visuospatiale

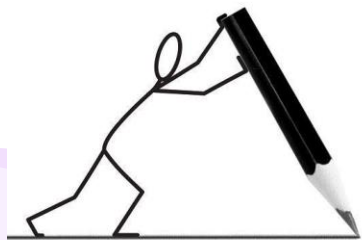
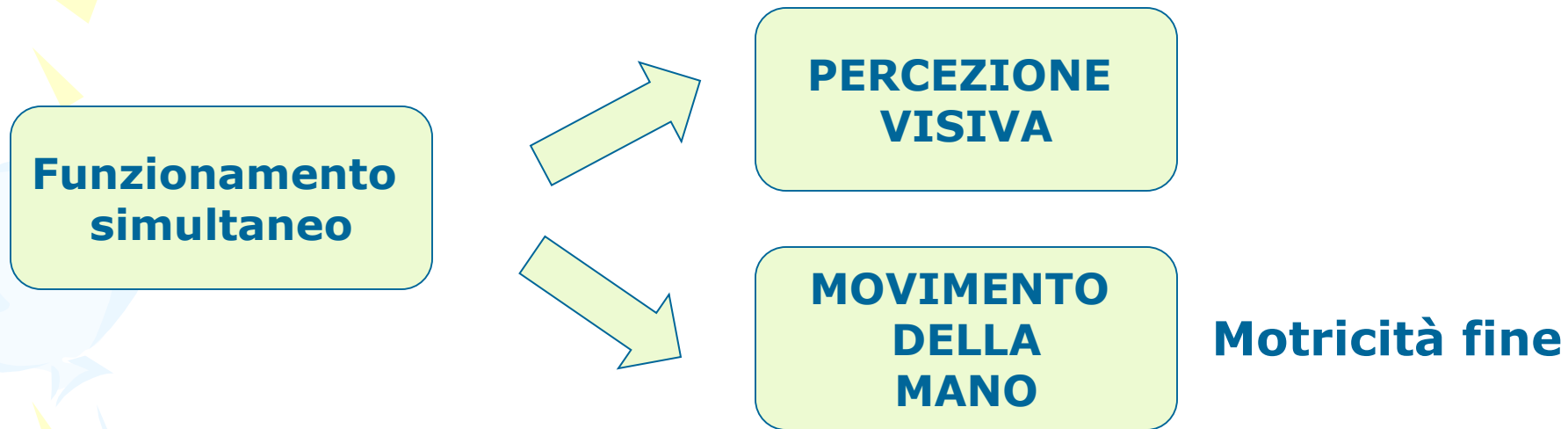


Memoria fonologica a B.T.

- 1) **conservare** in memoria i fonemi
- 2) **Mantenere** l'informazione per

costruire la rappresentazione globale della parola

5. Coordinazione oculo manuale



Fondamentale nel processo di scrittura per lo sviluppo di un buon grafismo (qualità del tratto grafico)

6. Associazione visiva-verbale e accesso lessicale rapido

Necessaria per ricavare velocemente il nome dei grafemi e delle parole scritte (speed of naming)

PRIMA

- Denominazione rapida di figure, oggetti ecc.
- Recupero rapido dal proprio magazzino lessicale

DOPO

- Attribuire il corretto nome alle parole
- Associazione rapida grafema-fonema

Denominazione rapida

Come si chiamano tutti questi oggetti? Procedi da sinistra verso destra, una riga dopo l'altra.



A decorative graphic on the left side of the slide features three balloons in green, light blue, and purple, each with yellow streamers and small yellow triangular flags.

Identificazione precoce dei casi a rischio Dsa

Linee Guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Dsa (17.04.2013)

Il DSA, per definizione, può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. È tuttavia noto che l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia. Il riferimento all'identificazione precoce dei DSA deve quindi intendersi come individuazione dei soggetti a rischio di DSA.

Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

- La comunità scientifica concorda nel considerare lo **sviluppo atipico del linguaggio** come un indicatore attendibile per il **rischio di dsa**
- **Nessun indicatore da solo è in grado di fornire una certezza circa l'insorgenza**
- **L'uso di più indicatori aumenta la possibilità di individuare i bambini che avranno difficoltà significative**



Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

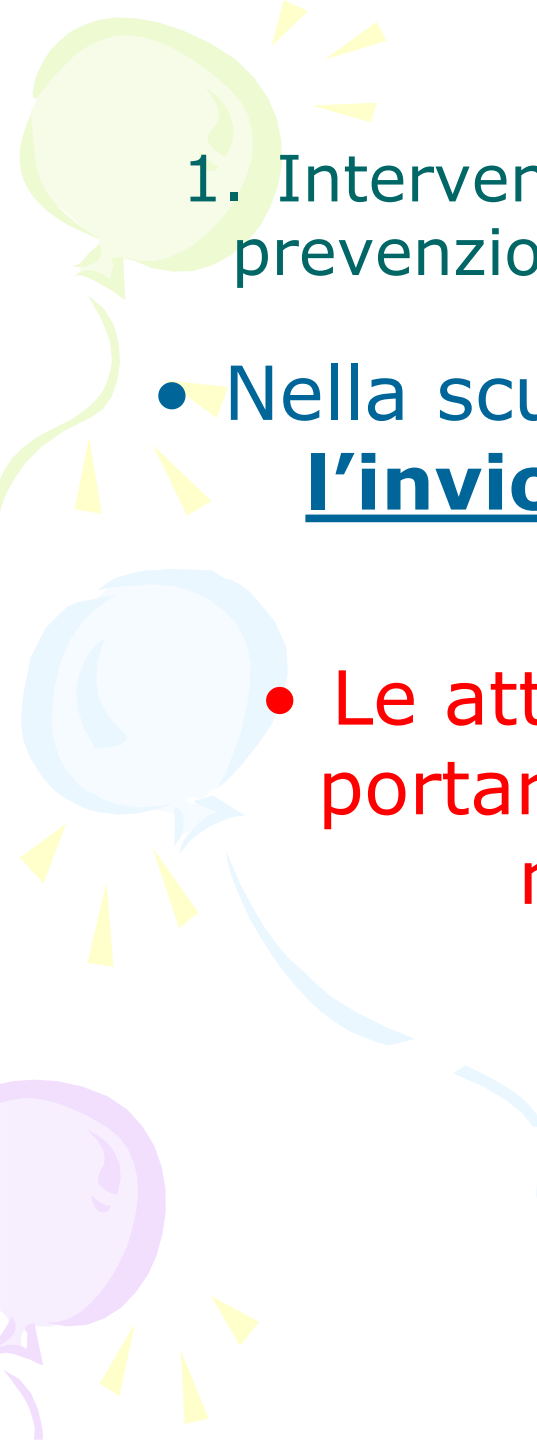
- Dsa è un disturbo **dimensionale** dell'apprendimento definito come prestazione al di sotto dei valori attesi età/classe
- Gli indicatori esprimono la maturazione lenta o atipica di un processo ma una situazione di rischio **non necessariamente costituisce una caratteristica stabile nel tempo che si traduce in un disturbo**



Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

- La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento **può iniziare soltanto nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia**
- Particolare attenzione alle difficoltà che i **bambini anticipatori** possono incontrare non imputabili a disturbo ma a normali tempi di maturazione



Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

- Nella scuola dell'infanzia **non è previsto l'invio ai servizi per sospetto dsa**
- Le attività di identificazione devono portare ad attività di potenziamento mirate di natura didattica



Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

Indicatori di rischio (lettura)

Sviluppo del linguaggio

(comprensione, articolazione, produzione)

- Capacità di comprensione
 - Espressione
- Alterazioni fonologiche significative
 - Capacità percettivo-uditive
- Competenze di manipolazione dei suoni all'interno delle parole

Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

Indicatori di rischio (scrittura)

- Aspetti linguistici



- Competenze visuo-costruttive e di rappresentazione grafica

(es. costruzioni bi-tridimensionali quali puzzle, costruzioni con mattoncini in legno, allacciare, abbottonare ecc.)





Linee Guida.

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei Dsa nella scuola dell'infanzia

Indicatori di rischio (calcolo)

- Difficoltà nella rappresentazione della quantità
 - Confronto tra quantità
- Manipolazione di quantità (aggiungere, togliere)

Cosa si può osservare nel contesto classe?





1. Aspetti comportamentali

- Scarsa motivazione e interesse ad apprendere
- Difficoltà nelle capacità di adattamento
- Scarsa autonomia nelle attività proposte
- Limitata concentrazione

A decorative graphic on the left side of the slide featuring three balloons in green, light blue, and purple, each with yellow triangular streamers attached to its string.

2. Coordinazione motoria generale e motricità fine

- Goffaggine
 - difficoltà nelle attività sportive in cui si usano le mani,
 - procedure di vestizione (allacciare, abbottonare)
 - rispettare i bordi mentre si colora
 - copia da modello,
 - disordine nel foglio
- impugnature non funzionali



3. Comprensione linguistica

- Difficoltà nell'ascoltare e seguire conversazioni
- Difficoltà a comprendere semplici comandi o istruzioni

4. Espressione orale

- Difficoltà nel raccontare un episodio vissuto
 - Confusione nell'esposizione
 - Vocabolario limitato
- Difficoltà nel descrivere contenuti di vignette/storie



Altre abilità cognitive

- Memoria verbale

Difficoltà nella memorizzazione di brevi filastrocche e di ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto

- Abilità visuospaziali

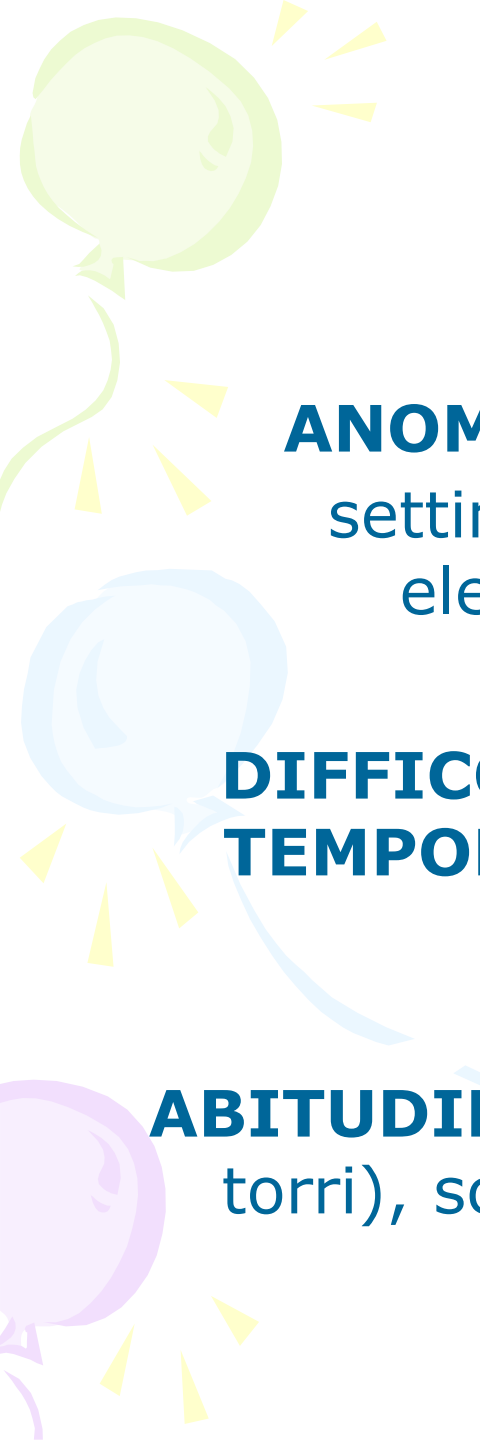
Difficoltà nel :

Disegno di una figura umana in cui siano riconducibili testa, corpo, gamba e braccia

Copia di una semplice figura geometrica

Utilizzo adeguato dello spazio nel foglio

Orientamento nello spazio



Altre abilità

ANOMALIE NELLE SEQUENZE: gg della settimana, mesi dell'anno, date, stagioni, elencazione di numeri avanti indietro

**DIFFICOLTA' DI ORIENTAMENTO SPAZIO
TEMPORALE:** dx, sx, dentro/fuori, sopra/sotto, prima/dopo, ieri/oggi

ABITUDINI NEL GIOCO: puzzle, costruzioni (es. torri), scarso interesse per le storie audio-visive



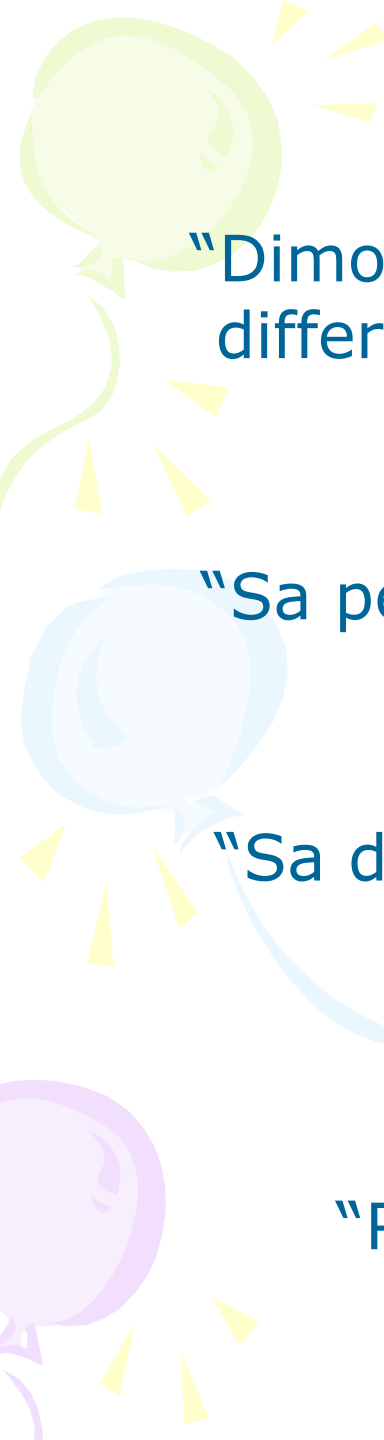
Abilità specifiche: pre-alfabetizzazione

- Difficoltà nella manipolazione dei suoni

(Consapevolezza metafonologica)

- Difficoltà nella discriminazione di fonemi e grafemi

Esempi



“Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e somiglianze nei suoni delle lettere o all’interno delle parole (belle, pelle)”

“Sa percepire esattamente parole nuove subito dopo averle sentite”

“Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici”

“Riesce a scrivere il suo nome”

“Riesce a copiare una semplice parola”



Abilità specifiche: pre-matematica

Criticità

- nell'associare a piccoli numeri (entro il 5) la rispettiva quantità
- Confrontare quantità diverse
- Saper fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere
($N+1$, $N-1$)

GRAZIE



PER L'ATTENZIONE